



Comune di Baiano

Provincia di Avellino



Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

RILIEVO DELLE CRITICITÀ - AMBITO 3

Progettista:
arch. Giovanni Spizuoco

Collaboratori:
arch. Valentina Russo - arch. Martina Violante

Via Duomo, 5 - 80035 Nola (NA) - +393388300835 - spizuoco.architettura@gmail.com

Codice elaborato

Data

Formato

Scala

R3.3

26.09.2023

A4

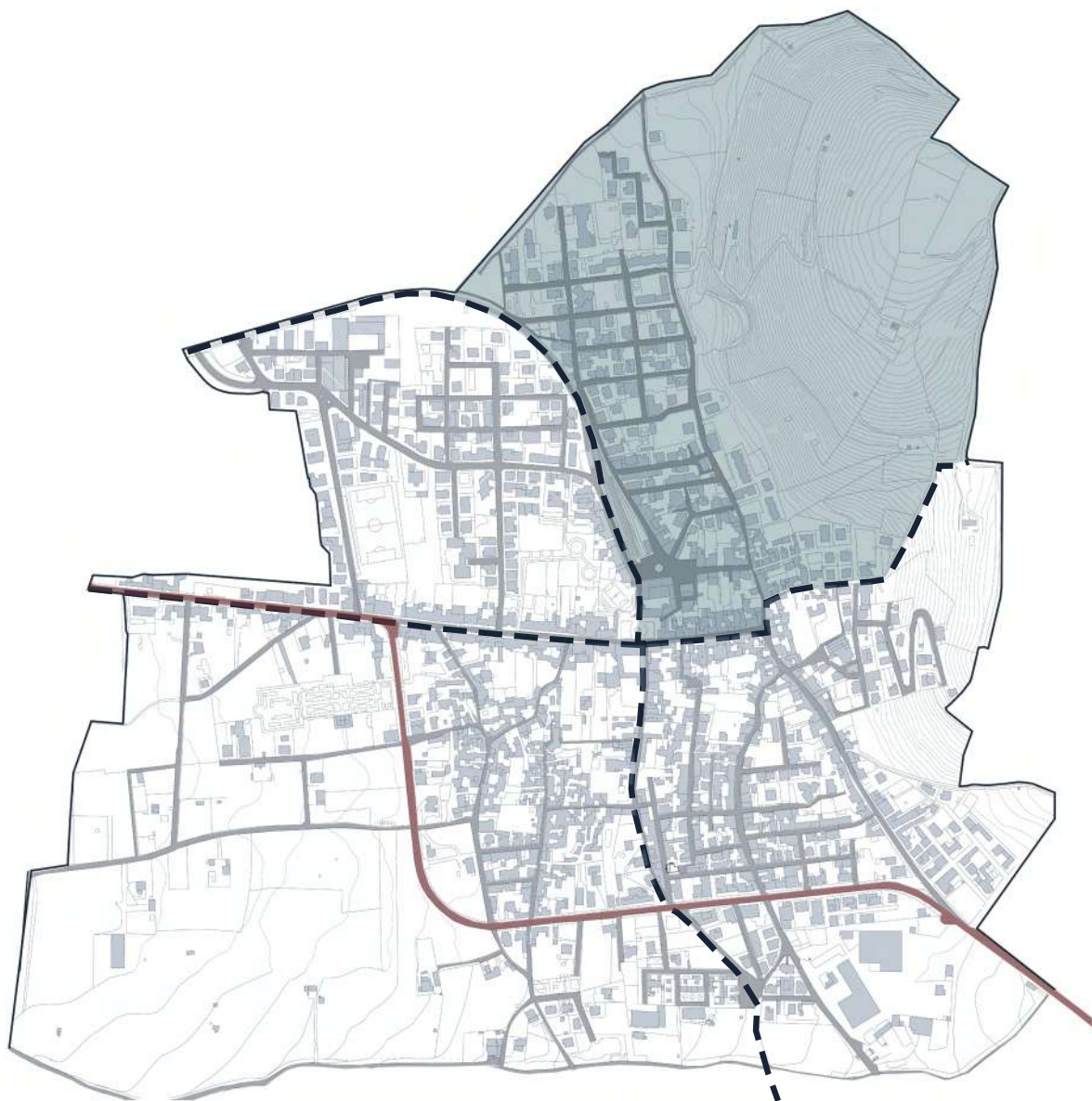


Rilievo delle criticità

Indice

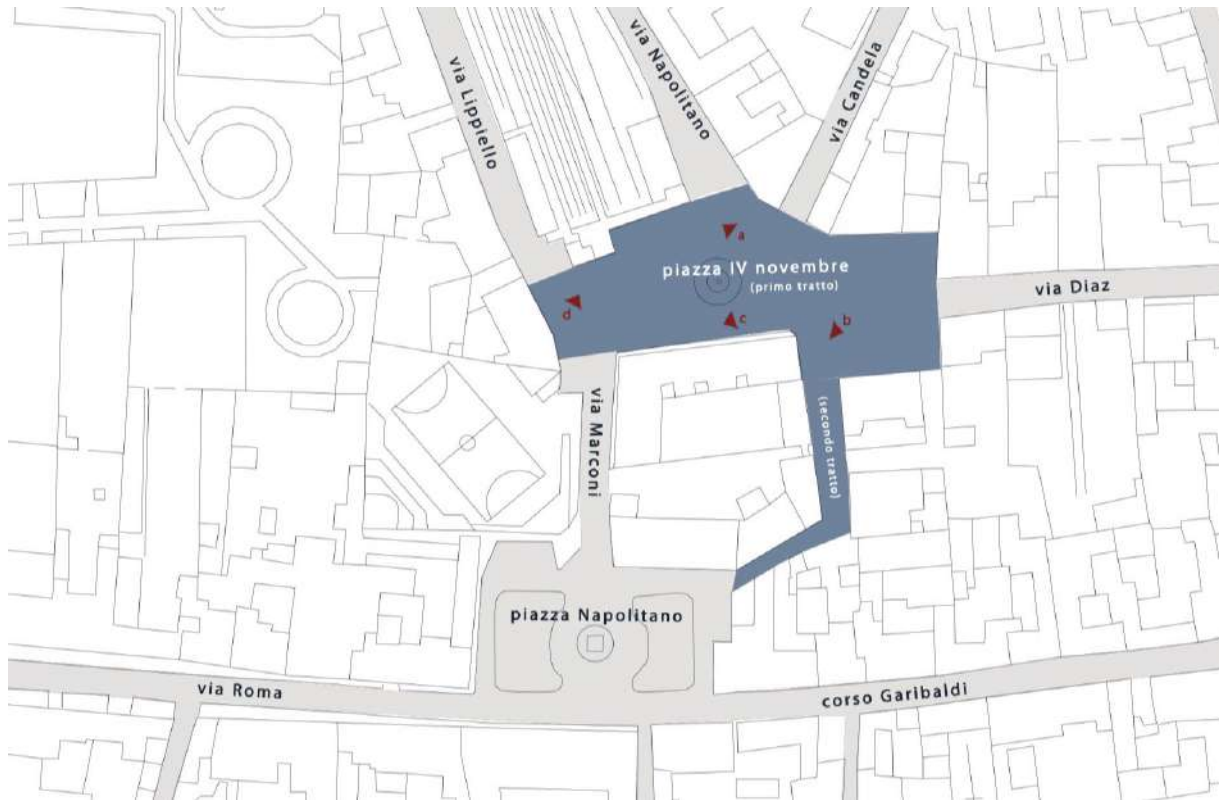
R3.1 - AMBITO 1		R3.3 - AMBITO 3	
1. Piazza Napolitano	p. 1	38. Piazza IV Novembre	p. 1
2. Via Borsellino	p. 3	39. Via Amendola	p. 5
3. Via Colucci	p. 5	40. Via Candela	p. 7
4. Via Croce	p. 7	41. Via Diaz	p. 9
5. Via De Sanctis	p. 9	42. Via Di Vittorio	p. 11
6. Via Litto	p. 11	43. Via F.lli Rosselli	p. 13
7. Via Mazzini	p. 15	44. Via Gramsci	p. 15
8. Via On. Boccieri	p. 17	45. Via La Malfa	p. 21
9. Via prolungamento On. Boccieri	p. 19	46. Via Lippiello (tratto discendente)	p. 23
10. Via Roma	p. 21	47. Via Longo	p. 25
11. Via San Giacomo	p. 27	48. Via Marconi	p. 27
12. Via SS. Apostoli	p. 31	49. Via Matteotti	p. 29
13. Via Treves	p. 35	50. Via Moro	p. 31
14. Via Tufo	p. 37	51. Via Napolitano	p. 33
15. Via Turati	p. 39	52. Via Nenni	p. 37
16. Via Ungaretti	p. 41	53. Via Togliatti	p. 39
R3.2 - AMBITO 2		R3.4 - AMBITO 4	
17. Corso Garibaldi	p. 1	54. Via Bellini	p. 1
18. Via Alfieri	p. 3	55. Via Boito	p. 3
19. Via Carducci	p. 5	56. Via Cilea	p. 5
20. Via Dante	p. 7	57. Via Donizetti	p. 7
21. Via Foscolo	p. 9	58. Via Giordano	p. 9
22. Via Gatto	p. 11	59. Via Lippiello	p. 11
23. Via Gesù e Maria	p. 13	60. Via Mascagni	p. 13
24. Via Leonardo	p. 17	61. Via Mercadante	p. 15
25. Via Leopardi	p. 19	62. Via Pace	p. 17
26. Via Levi	p. 21	63. Via Paganini	p. 19
27. Via Libertà	p. 23	64. Via Ponchielli	p. 21
28. Via Malta	p. 27	65. Via Puccini	p. 23
29. Via Manzoni	p. 33	66. Via Rossini	p. 25
30. Via Michelangelo	p. 35	67. Via Scafuri	p. 27
31. Via Montale	p. 37	68. Via Verdi	p. 29
32. Via Pavese	p. 39		
33. Via Pellico	p. 41		
34. Via Pirandello	p. 43		
35. Via Scotellaro	p. 45		
36. Via Viviani	p. 47		
37. Vico Vetrano	p. 49		

Ambito 3



38.1 Piazza IV novembre (primo tratto)

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Piazza IV novembre



b. Piazza IV novembre (parcheggio)



c. Piazza IV novembre (da nord)



d. Piazza IV novembre (stazione)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Piazza IV novembre può considerarsi composta da due tratti.

a. Il primo è uno spazio di forma quasi rettangolare, di dimensione circa (30x15) m, in cui confluiscono quattro strade (partendo da nord-ovest e procedendo in senso orario troviamo: via Lippiello, via Napolitano, via Diaz, via Marconi). Questa piazza, al cui centro è installata una rotatoria, rappresenta uno snodo significativo del sistema stradale urbano ed ospita, in aggiunta, anche l'ingresso della stazione della circumvesuviana. In diversi punti sono presenti stalli per la sosta delle auto; sono previsti anche posti riservati alle persone con disabilità.

Nei punti di confluenza delle strade, e dunque nei punti di raccordo tra le strade e la piazza, i marciapiedi risultano presenti; in particolare, davanti alla stazione della circumvesuviana corre un marciapiede in cubetti di porfido molto ampio. L'ingresso alla stazione è, tuttavia, non accessibile a tutti: tre gradini, di alzata 17 cm, impediscono il superamento del dislivello agli utenti con impedita o ridotta capacità motoria.

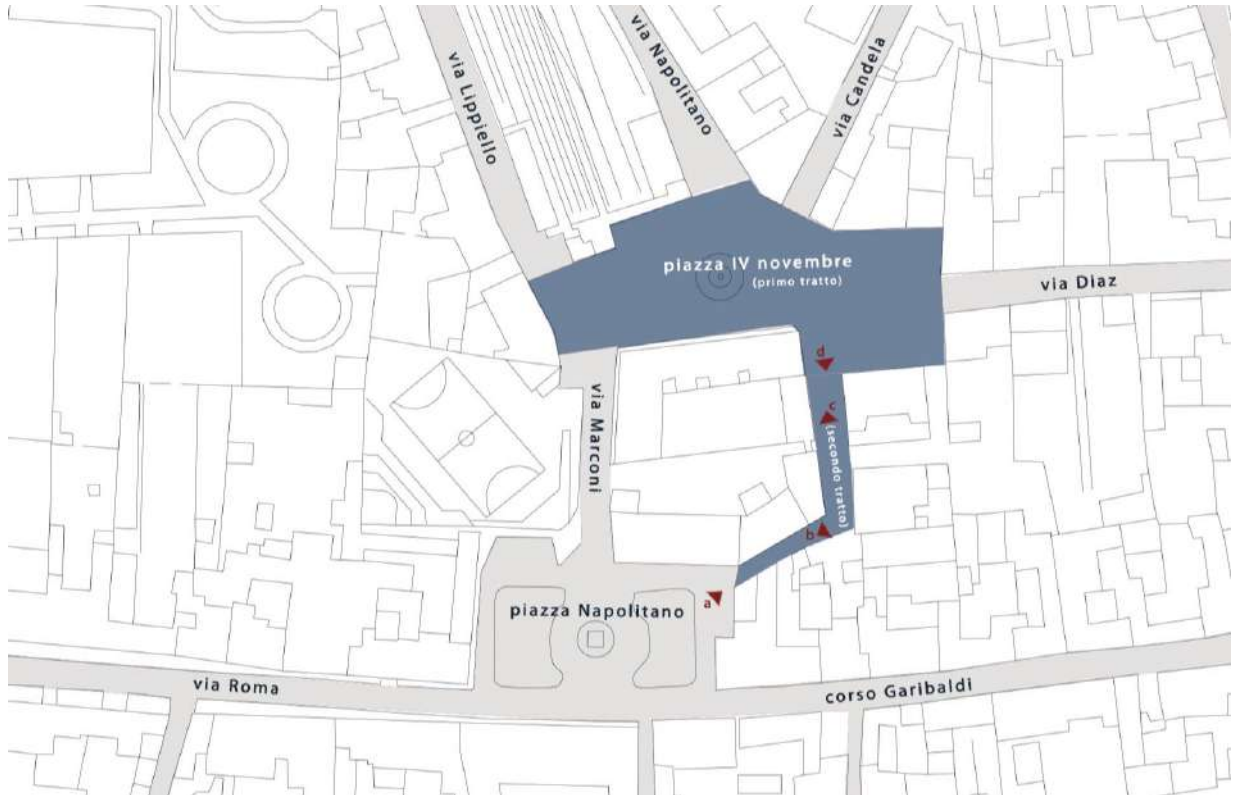
Sul lato opposto (lato sud della piazza) un marciapiede di larghezza circa 1,50 m corre nel tratto compreso tra via Marconi e l'arteria che porta lo stesso nome della piazza (si veda scheda successiva).

Nella zona est della piazza sono due, invece, le isole pedonali pavimentate: i cubetti di porfido sono, in questa parte, molto alterati e discontinui; da rilevare anche la presenza di sedute e di alberi, nonché di alcuni cartelli stradali. Non risultano presenti rampe di risalita che faciliterebbero la fruizione di questi spazi a tutte le categorie di utenti.

Non risultano presenti strisce pedonali.

38.2 Piazza IV novembre (secondo tratto)

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Togliatti



b. Via Togliatti (marciapiede)



c. Via Togliatti (passaggio ostruito)



d. Via Togliatti (incrocio via Longo)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	X

NOTE

Piazza IV novembre può considerarsi composta da due tratti.

b. Il secondo tratto è costituito invece da una strada, lunga all'incirca 65 metri, che si sviluppa in direzione nord-sud, mettendo in comunicazione la zona della piazza omonima con piazza Napolitano. Il primo tratto di questa strada, lungo 35 metri, risulta essere parallelo alla via Marconi; il secondo, invece, prosegue verso piazza Napolitano sviluppandosi in direzione sud-ovest. La strada è interamente carrabile.

Il primo tratto è in asfalto, con un piano particolarmente discontinuo; sono presenti ai lati della carreggiata due marciapiedi: quello di destra, procedendo verso sud, in porfido e meglio conservato e quello di sinistra in blocchi autobloccanti, molto alterato e sconnesso. Entrambi i marciapiedi si interrompono dopo soli 15 metri: per la restante lunghezza della strada essi risultano completamente assenti.

Poco prima dell'inizio del secondo tratto della strada, dunque a circa 30 metri dall'accesso a nord di essa, la pavimentazione del piano carrabile cambia e l'asfalto viene sostituito da un basolato, anch'esso alterato e discontinuo. In questo tratto non sono presenti marciapiedi e il passaggio pedonale al lato della carreggiata è scomodo e pericoloso, anche considerando che la larghezza di questo tratto (2 m) è decisamente inferiore a quella del tratto precedente (3,50 m).

L'illuminazione della strada è affidata a 2 punti luce.

39. Via Amendola

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Amendola (incrocio via Napolitano)



b. Via Amendola (passaggio ostruito)



c. Via Amendola (incrocio via Togliatti)



d. Via Amendola (pendenza)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Via Amendola si snoda in direzione est-ovest e congiunge le trasversali via Gramsci (a ovest) e via Napolitano a est, incrociando anche la trasversale via Togliatti, per una lunghezza complessiva di circa 140 metri e una larghezza di circa 3,50 metri.

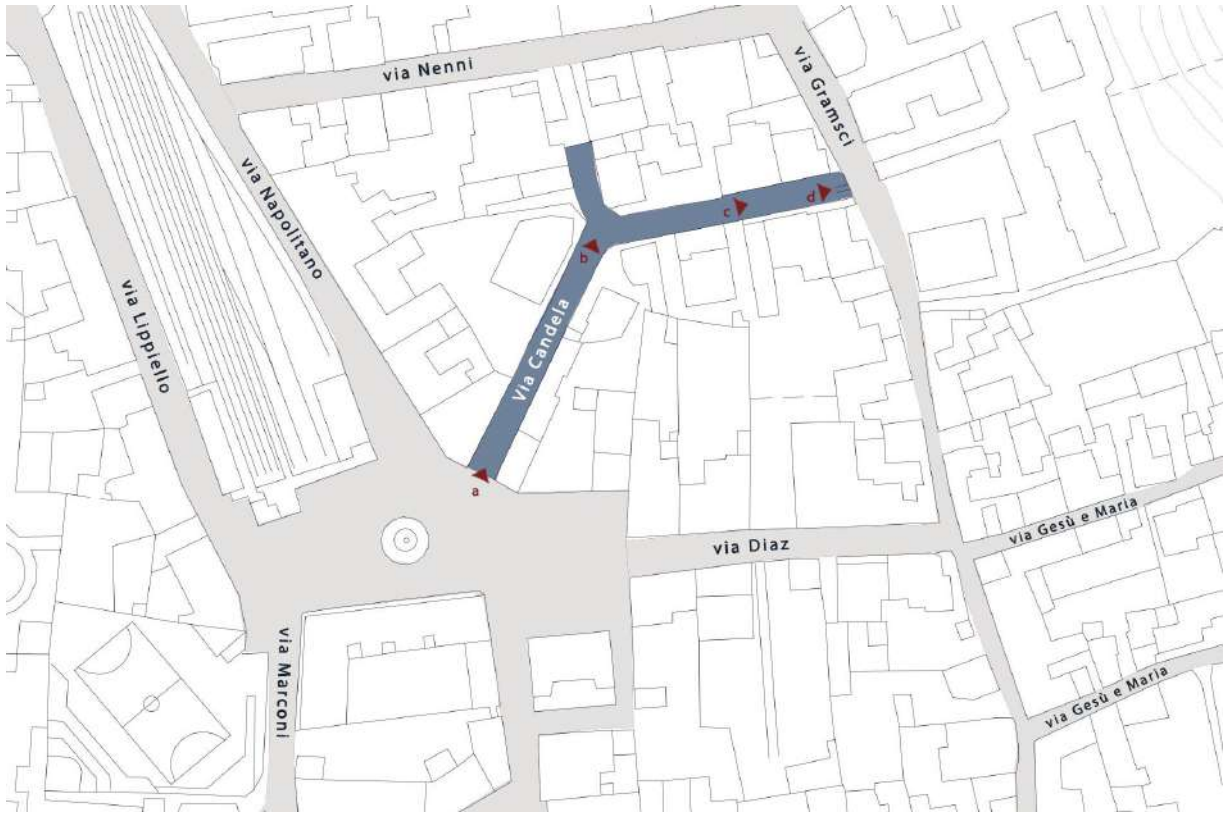
La pavimentazione del piano carrabile in asfalto risulta, lungo tutto il tratto, molto alterata e discontinua. I due marciapiedi ai lati della carreggiata in cubetti di porfido sono piuttosto stretti e non presentano rampe di risalita che ne agevolino la fruizione, soprattutto in corrispondenza degli accessi privati. La pavimentazione dei marciapiedi è inoltre caratterizzata da diffusi fenomeni di alterazione, tra cui la presenza di vegetazione. Prima dell'incrocio con via Togliatti, il passaggio pedonale risulta essere ostruito dalla presenza di un lampione e di un palo dell'elettricità sul marciapiede di sinistra (procedendo verso est); dopo l'incrocio, esso è ostruito, sul lato opposto, da due lampioni e due pali dell'elettricità.

L'arteria risulta in pendenza. Sono assenti le strisce pedonali, necessarie soprattutto in corrispondenza degli incroci.

L'illuminazione è affidata a 5 punti luce.

40. Via Candela

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Candela



b. Via Candela (ramo secondario)



c. Via Candela (passaggio ostruito)



d. Via Candela (scale verso via Gramsci)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	X

NOTE

Via Domenico Candela è una strada composta da un ramo principale, lungo circa 120 metri e leggermente in pendenza, che congiunge, in direzione est-ovest, via Lippiello e via Gramsci e da un breve ramo secondario trasversale - lungo soli 10 metri - chiuso, che si apre a circa 60 metri dall'imbocco principale. Il piano stradale è interamente in asfalto, caratterizzato da una diffusa discontinuità, e non sono presenti marciapiedi laterali. Il passaggio pedonale è piuttosto scomodo, e anche pericoloso, soprattutto in prossimità degli accessi carrabili privati; la presenza delle auto in sosta in lati della carreggiata costituisce un'ulteriore criticità in questo senso.

Superato l'incrocio del ramo principale con il piccolo ramo trasversale e percorsi circa 20 metri, la situazione si fa ancora più critica per quanto riguarda il passaggio dei pedoni, ostruito, sia da un lato che dall'altro, dalla presenza dei balconi dei piani ammezzati dei palazzi prospettanti sulla strada.

Ulteriore criticità è rappresentata dalla scalinata che chiude la strada, per collegarla a via Gramsci: costituita da 9 alzate, per una larghezza di circa 1,50 m, essa rappresenta un vero e proprio ostacolo al superamento del dislivello tra le due strade per i pedoni con impedita o ridotta capacità motoria, nonché per quelli con disabilità di tipo sensoriale.

Lungo la strada sono presenti 5 punti luce e l'illuminazione risulta piuttosto scarsa.

41. Via Diaz

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Diaz



b. Via Diaz (marciapiede stretto)



c. Via Diaz (marciapiede)



d. Via Diaz (pavimentazione)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	
Strisce pedonali poco visibili	X
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	X

NOTE

Lunga all'incirca 70 metri, via Diaz si genera, sviluppandosi in leggera pendenza in direzione ovest-est, dalla piazza IV novembre per raggiungere la trasversale via Gramsci.

Fin dall'imbocco occidentale della strada, il passaggio pedonale sul marciapiede di sinistra (procedendo verso est) risulta ostruito da alcuni arredi urbani (due grandi fioriere), anche se la sua larghezza (circa 1,20 m) risulta sufficiente a garantire il passaggio comodo di almeno un pedone; il marciapiede opposto, al contrario, largo appena 50 cm non consente il passaggio sicuro e comodo dei pedoni, il cui passaggio è anche intralciato dalle auto in sosta lungo il percorso.

In nessun punto i marciapiedi, entrambi in porfido, presentano rampe di risalita che ne facilitino la fruizione. Dopo circa 30 metri, sul marciapiede di sinistra il passaggio pedonale risulta ostruito da una terza fioriera.

Negli ultimi 15 metri l'asfalto del piano carrabile della strada è sostituito dai basoli, che sono in uno stato di conservazione mediocre, presentando diffusi fenomeni di alterazione e discontinuità. In questo tratto la pavimentazione dei due marciapiedi è in blocchi autobloccanti; essi si restringono fino a raggiungere la larghezza di 50 cm e quattro dissuasori - disposti due per lato - ostruiscono ulteriormente il passaggio pedonale.

L'illuminazione, piuttosto scarsa, è affidata a 2 punti luce (due lampioni vecchio tipo).

42. Via Di Vittorio

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Di Vittorio (incrocio via Napolitano)



b. Via Di Vittorio (pavimentazione)



c. Via Di Vittorio (giardini)



d. Via Di Vittorio

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	X

NOTE

Via Giuseppe Di Vittorio è una strada della parte alta del comune di Baiano, lunga all'incirca 130 metri; essa si sviluppa in direzione ovest-est, congiungendo le trasversali via Napolitano e via Gramsci e incrociando, a circa metà del percorso, via Togliatti.

Nei pressi dell'imbocco occidentale della strada, interamente carrabile e in asfalto, oltre che in pendenza, sono presenti due marciapiedi laterali piuttosto stretti (60 cm) e con una pavimentazione grezza e molto discontinua, che rende scomodo e poco sicuro il passaggio pedonale. Dopo circa 30 metri, sul lato destro della strada - procedendo verso est - al marciapiede grezzo si raccorda un altro marciapiede in pavimentazione autobloccante che definisce il perimetro di un giardino (di dimensioni circa 40x50 m) che prospetta su via Di Vittorio e su via Togliatti: su questo stesso lato sono presenti alcuni stalli per la sosta delle auto, tra cui non si riscontra un posto dedicato ai disabili. Dal lato opposto, il marciapiede in grezzo continua a correre fino all'incrocio con via Togliatti: il passaggio risulta anche ostruito dalla presenza di un lampione.

Nei pressi dell'incrocio non sono presenti strisce pedonali.

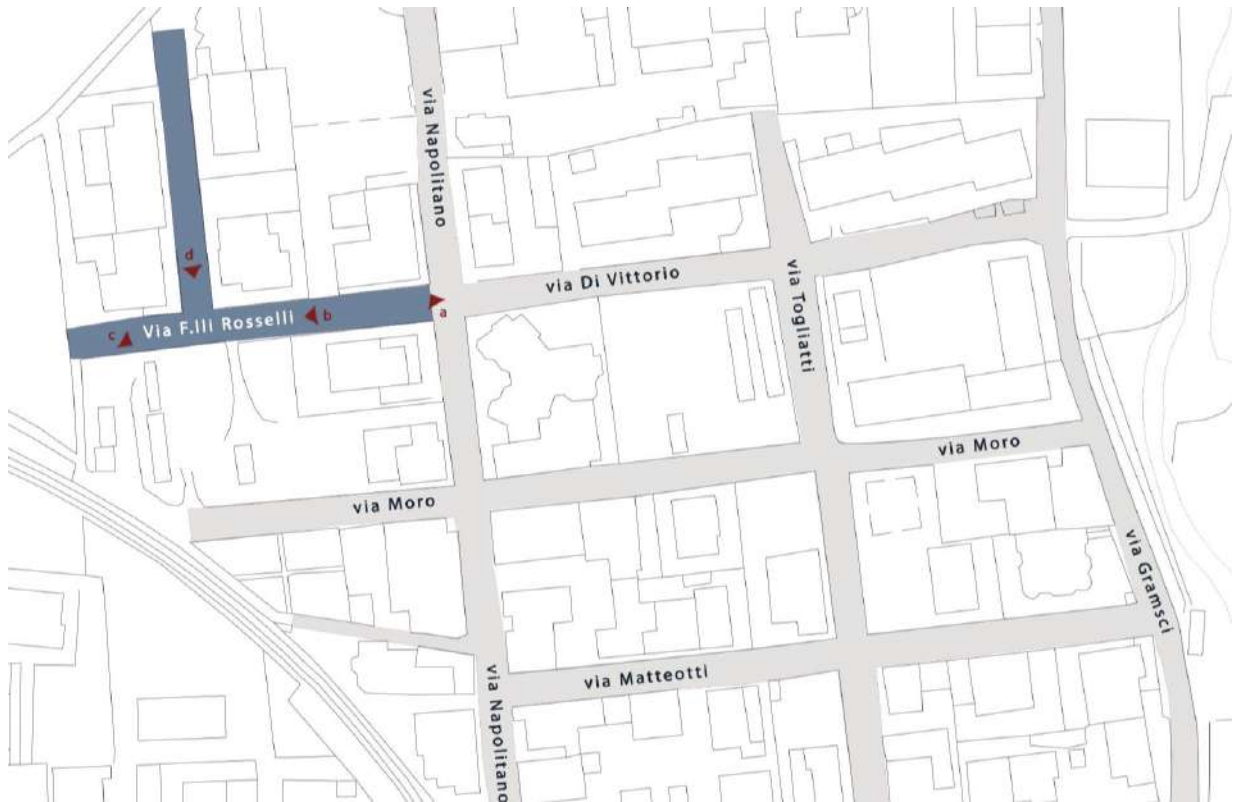
Nel secondo tratto della strada, l'asfalto risulta essere in pessimo stato di conservazione, così come le pavimentazioni dei due marciapiedi laterali, che presentano una larghezza di circa 80 cm e non sono dotati di rampe di risalita. Sul lato sinistro, il passaggio sul marciapiede è anche ostruito dalla presenza di un lampione e di un palo dell'elettricità.

Anche l'incrocio con via Gramsci non presenta strisce pedonali.

L'illuminazione è affidata a 6 punti luce ma risulta insufficiente.

43. Via F.lli Rosselli

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via F.lli Rosselli (incrocio via Napolitano)



b. Via F.lli Rosselli (marciapiedi)



c. Via F.lli Rosselli (slargo)



d. Via F.lli Rosselli (dal tratto trasversale)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	X

NOTE

Via Fratelli Rosselli ha una lunghezza complessiva di circa 450 metri e può essere suddivisa in 2 tratti, tra loro perpendicolari.

a. Il primo tratto, lungo circa 80 metri, è quello che, partendo da via Napolitano e procedendo in direzione ovest, giunge fino a chiudersi. Questo tratto, interamente carrabile, si caratterizza per un piano in asfalto abbastanza discontinuo e la presenza di due marciapiedi laterali. All'imbocco del tratto il marciapiede in grezzo di sinistra (procedendo verso ovest) risulta particolarmente stretto (50 cm), oltre che ostruito dalla presenza di un palo della segnaletica stradale e uno dell'elettricità; a destra, invece, il marciapiede, di larghezza ancora inferiore intercetta un podio al quale è possibile accedere solo superando due gradini. Questo marciapiede si interrompe dopo 10 metri, per far posto all'asfalto: la rampa di risalita non è prevista per il marciapiede ma solo per l'accesso al podio.

A circa 35 metri dall'imbocco della strada, sul lato sinistro si apre un ampio slargo pavimentato (blocchi autobloccanti), per il quale non sono previste rampe di risalita. Dopo l'incrocio con il tratto trasversale della strada, il marciapiede di destra si interrompe. Il tratto risulta illuminato da 3 punti luce e l'illuminazione è insufficiente.

b. Quale secondo tratto si considera, invece, quello trasversale che, dopo 55 metri dall'incrocio con via Napolitano, sale verso nord per altri 55 metri per poi chiudersi. La pavimentazione di questo tratto è in asfalto e presenta un marciapiede, in grezzo e di larghezza comunque non superiore a 60 cm, solo sul lato sinistro - procedendo verso nord. Il tratto risulta illuminato da un solo punto luce e l'illuminazione è insufficiente.

44.1 Via Gramsci (primo tratto)

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Gramsci (incrocio via Diaz)



b. Via Gramsci (pavimentazione)



c. Via Gramsci (primo tratto)



d. Via Gramsci (cambio pavimentazione)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	
Strisce pedonali poco visibili	X
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Via Gramsci si snoda per circa 650 metri e può essere suddivisa in 3 tratti.

a. Il primo tratto, lungo circa 55 metri, è quello che, partendo dall'incrocio con via Armando Diaz e procedendo in direzione nord, giunge fino al punto in cui la pavimentazione in basoli si interrompe per lasciare il posto ad una in asfalto con marciapiedi laterali. Questo tratto, interamente carrabile, si caratterizza per un piano in basoli molto sconnesso e fortemente alterato e l'assenza di marciapiedi laterali. Sul lato destro (procedendo verso nord) è presente un marciapiede molto stretto (45 cm), pavimentato, inutilizzabile a causa della presenza di tre dissuasori montati, con un certo ritmo, al centro di esso. Dopo circa 18 metri, il marciapiede si interrompe e la strada si restringe. Due file di blocchi in pietra bianca segnalano il cambio di pavimentazione del piano stradale; tra il primo e il secondo tratto è presente un sistema di attraversamento pedonale in rilievo, non particolarmente riconoscibile. L'incrocio con via Diaz risulta particolarmente critico, alla luce della presenza di un considerevole salto di quota, risolto con una scala. L'illuminazione, insufficiente, è affidata a 4 punti luce, di due tipologie differenti.

44.2 Via Gramsci (secondo tratto)

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Gramsci (secondo tratto)



b. Via Gramsci (passaggio ostruito)



c. Via Gramsci



d. Via Gramsci (vegetazione)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	X
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Via Gramsci si snoda per circa 650 metri e può essere suddivisa in 3 tratti.

b. Si considera quale secondo tratto quello che, percorrendo una distanza di circa 200 metri, parte dal tratto in cui avviene il cambio di pavimentazione già rilevato e giunge fino all'incrocio con via Longo. Questo tratto, interamente carrabile e leggermente in pendenza, si caratterizza per un piano in asfalto e la presenza di due marciapiedi laterali che, completamente assenti nei primi 10 metri, si interrompono numerose volte lungo il percorso, non presentando in nessun caso rampe di risalita che ne facilitino la fruizione da parte di tutti gli utenti. La loro larghezza non supera, in questo tratto, mai i 70 cm e sono molti gli ostacoli che ostruiscono il passaggio pedonale (lampioni, pali dell'elettricità e cassette).

Particolarmente critico l'attraversamento nei pressi della rampa che conduce alle abitazioni private di fronte all'incrocio con via Nenni (lato destro procedendo verso nord): il marciapiede si interrompe, senza rampe di risalita, non sono presenti strisce pedonali, e, superato il tratto carrabile, il passaggio risulta ostruito da una bacheca per le affissioni, una cassetta e un palo dell'elettricità. Subito dopo il marciapiede si interrompe nuovamente per la presenza dell'accesso a un parcheggio, in pavimentazione drenante: qui la colata di cemento interrompe il passaggio pedonale e costituisce un pericolo alla sicurezza, alla luce della discontinuità del piano di calpestio.

Da questo punto in poi i marciapiedi laterali, in grezzo, sono presenti ma molto stretti, non consentendo il passaggio in contemporanea di due pedoni. Dopo l'incrocio con via Amendola e fino alla fine del tratto, la pendenza della strada aumenta, mentre il marciapiede rimane soltanto sul lato sinistro (procedendo verso nord); il passaggio sul lato destro risulta anche ostacolato dalla presenza di vegetazione infestante.

Lungo la strada gli attraversamenti sono in rilievo, non tutti in buono stato di conservazione, mentre l'incrocio con via Amendola, che risulta particolarmente critico, non è dotato di strisce pedonali; tutto il tratto risulta illuminato da 6 punti luce.

44.3 Via Gramsci (terzo tratto)

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Gramsci (terzo tratto)



b. Via Gramsci (incrocio via Di Vittorio)



c. Via Gramsci (tratto secondario)



d. Via Gramsci

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	X
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Via Gramsci si snoda per circa 650 metri e può essere suddivisa in 3 tratti.

c. Quale secondo tratto si considera quello che, percorrendo una distanza di circa 380 metri, parte dall'incrocio con via Longo e va a chiudersi, giungendo nel territorio del comune di Avella. Fa parte di questo tratto anche un ramo secondario della strada, chiuso, che - in direzione ovest - conduce ad alcune abitazioni private, dopo circa 210 metri dall'inizio del tratto.

Questo tratto, interamente carrabile e fortemente in pendenza, si caratterizza per un piano in asfalto molto discontinuo e alterato e la presenza di un solo marciapiede laterale (soprattutto nella parte terminale del percorso) sul lato sinistro - procedendo verso nord, di larghezza non superiore ai 70 cm. Il marciapiede è in blocchetti autobloccanti molto discontinui e non presenta rampe di risalita. Sulla destra un muretto di contenimento divide il piano stradale dalla vegetazione naturale circostante.

Particolarmente critico è l'incrocio con la trasversale via Aldo Moro, dove il dislivello viene superato da una rampa in asfalto molto in pendenza (la pendenza è evidentemente superiore all'8%) il cui accesso è ostacolato dalla presenza di due grandi fioriere, che costituiscono un intralcio al comodo e sicuro passaggio pedonale.

Subito dopo l'incrocio con via Di Vittorio, il marciapiede di sinistra prosegue la sua corsa - con il passaggio ostruito dalla presenza di un palo dell'elettricità ed un lampione - e a destra un piccolo marciapiede (larghezza media 45 cm) corre per una lunghezza di circa 30 metri. A questo punto lungo la strada risulta presente solo il marciapiede di sinistra.

45. Via La Malfa

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via La Malfa (incrocio via Napolitano)



b. Via La Malfa (passaggio ostruito)



c. Via La Malfa (pavimentazione)



d. Via La Malfa (chiusura)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	X

NOTE

Via Ugo La Malfa, strada lunga all'incirca 100 metri e leggermente in pendenza, si genera, in direzione ovest-est, dall'incrocio con via Napolitano per poi chiudersi nei pressi di un cancello privato.

Il piano della strada, carrabile, è in asfalto ed è particolarmente discontinuo ed alterato; i marciapiedi sono quasi del tutto assenti: partendo dall'imbocco occidentale della strada, per i primi 30 metri, soltanto sul lato destro (procedendo verso est) è presente un marciapiede pavimentato di larghezza 70 cm e sprovvisto di rampe di risalita, alla fine del quale un lampione ostruisce il comodo passaggio pedonale; il lato sinistro della strada è sprovvisto di marciapiede e il passaggio al lato della carreggiata risulta ostruito dalla presenza della segnaletica stradale nonché delle cassette dell'elettricità. Soltanto dinanzi al civico n. 3 - sul lato sinistro della strada - risulta presente un marciapiede in blocchi autobloccanti della larghezza di circa 80 cm, anch'esso però sprovvisto di rampe di risalita. Ai lati della carreggiata, in corrispondenza degli accessi privati, sono presenti rampe che costituiscono un vero e proprio ostacolo al passaggio comodo e sicuro di tutte le categorie di utenti.

L'illuminazione della strada, che risulta insufficiente, è affidata a 3 punti luce.

46. Via Lippiello (tratto discendente)

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Lippiello



b. Via Lippiello (marciapiede)



c. Via Lippiello (passaggio ostruito)



d. Via Lippiello (incrocio via Marconi)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	
Strisce pedonali poco visibili	X
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Il tratto di via Giuseppe Lippiello ricadente in questo ambito è quello discendente, ovvero quello che, partendo da piazza IV novembre come prolungamento di via Guglielmo Marconi, percorre, in direzione nord, una distanza di circa 140 metri. Il secondo tratto di questa strada, che si snoda in direzione est-ovest, ricade invece nell'ambito 4.

Nel tratto qui considerato la pavimentazione del piano carrabile è interamente in asfalto, caratterizzato da una certa discontinuità. Procedendo in direzione nord, l'unico marciapiede presente - in porfido - risulta essere quello di sinistra, mentre a destra il passaggio pedonale avviene lateralmente alla carreggiata, dunque in modo non sicuro e anche scomodo, a causa della presenza di diversi ostacoli (pali della luce e lampioni). Il porfido del marciapiede è discontinuo, dunque non viene assicurata una fruizione comoda agli utenti, e inoltre non sono previste rampe di risalita, soprattutto in corrispondenza degli accessi privati. All'imbocco sud della strada un lampione e un palo per la segnaletica stradale ostruiscono il passaggio sul marciapiede; dopo circa 20 metri il marciapiede si restringe, raggiungendo una larghezza che non consente il passaggio contemporaneo di due pedoni.

L'illuminazione della strada è affidata a 4 punti luce, di cui soltanto tre di nuova fattura.

47. Via Longo

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Longo (incrocio via Napolitano)



b. Via Longo (marciapiede)



c. Via Longo (incrocio via Togliatti)



d. Via Longo (chiusura e passaggio ostruito)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

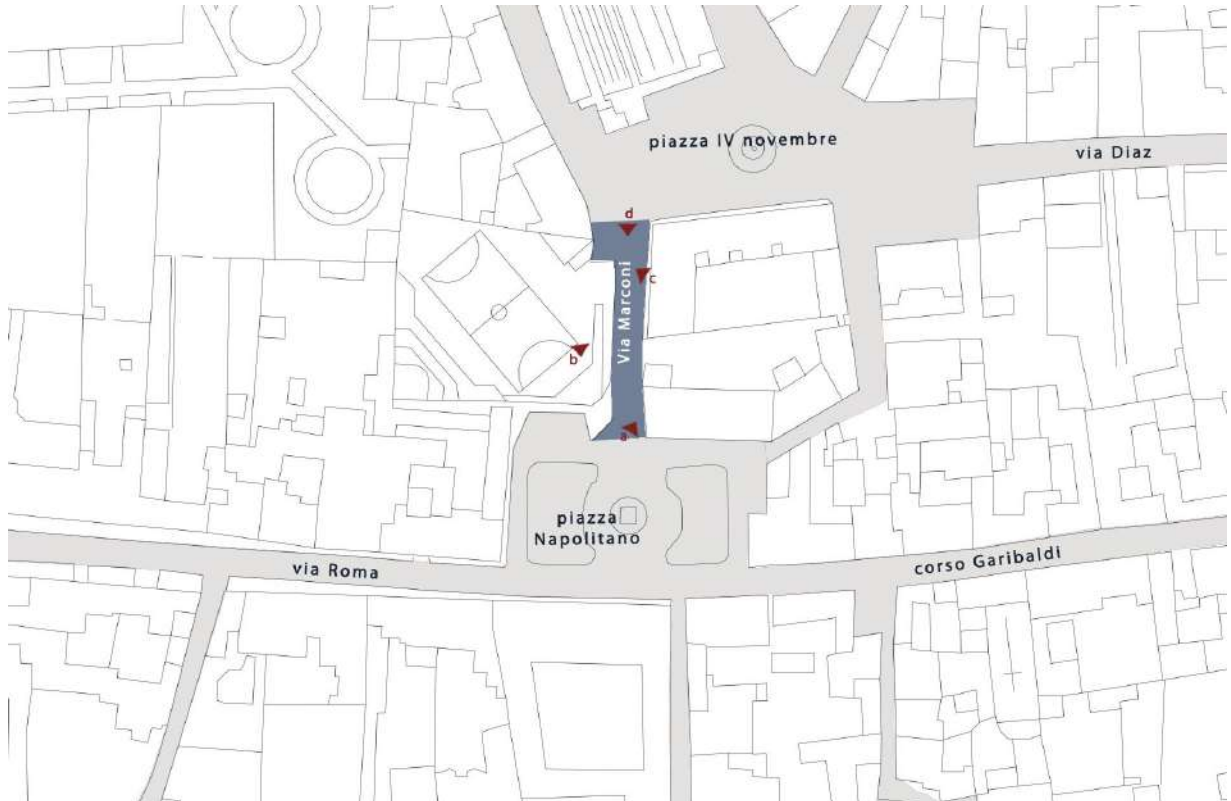
Via Longo, strada lunga all'incirca 150 metri e leggermente in pendenza, si genera, in direzione ovest-est, dall'incrocio con via Napolitano per poi chiudersi, in corrispondenza di via Gramsci che è posta ad un livello superiore.

Il piano della strada, carrabile, è in asfalto ed è particolarmente discontinuo ed alterato; i marciapiedi, in cubetti di porfido, sono presenti su entrambi i lati, anche se in nessun punto essi superano la larghezza di 80 cm. I marciapiedi si interrompono in corrispondenza degli accessi privati e solo in pochi casi, negli stessi punti, sono state previste rampe di risalita per facilitarne la fruizione; spesso le colate di cemento utilizzate quali rampe carrabili di accesso alle abitazioni costituiscono un pericolo per i pedoni, rappresentando una discontinuità nel piano. Altri ostacoli sono rappresentati dalla discontinuità della pavimentazione, dalla presenza di pali della luce e lampioni montati al centro del marciapiede, soprattutto sul lato sinistro (procedendo in direzione est). L'incrocio con via Togliatti risulta piuttosto critico, dal momento che non sono presenti strisce per l'attraversamento pedonale e che il piano in asfalto risulta particolarmente discontinuo; l'assenza di rampe di risalita nonché la presenza di un palo della luce (a sinistra) e un lampione (a destra) ostacolano completamente il passaggio pedonale in corrispondenza del raccordo con il marciapiede di via Togliatti.

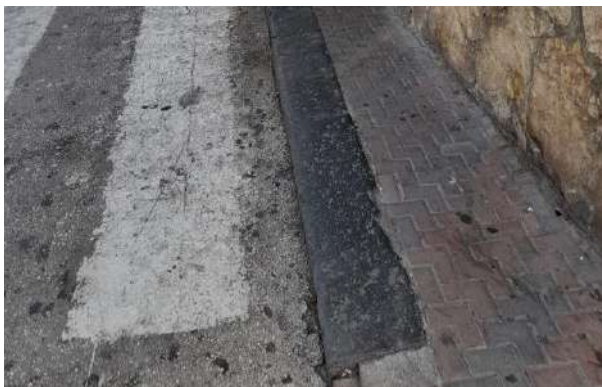
L'illuminazione della strada è affidata a 5 punti luce.

48. Via Marconi

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Marconi (attraversamento)



b. Via Marconi (slargo pavimentato)



c. Via Marconi (secondo attraversamento)



d. Via Marconi (da nord)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Via Marconi, strada lunga all'incirca 55 metri, si sviluppa in direzione nord-sud, mettendo in comunicazione piazza IV novembre con piazza Napolitano.

Il piano della strada, carrabile, è in asfalto e risulta particolarmente discontinuo ed alterato; i due attraversamenti pedonali sono poco visibili e non sono presenti, in corrispondenza di essi, rampe di risalita.

Procedendo verso sud, sul lato sinistro è presente un marciapiede in porfido, che mantiene una larghezza di circa 1,60 m per i primi 30 metri della strada. Dopo, esso si restringe gradualmente, raggiungendo una larghezza minima di 10 cm: il passaggio pedonale risulta quindi impossibile per i restanti 25 metri.

Dall'altro lato della strada, invece, si trova un grande spazio pavimentato in cubetti di porfido, provvisto di sedute, collegato al piano carrabile mediante un'ampia rampa che facilita la salita anche agli utenti con impedita o ridotta capacità motoria.

L'illuminazione della strada è affidata a 4 punti luce.

49. Via Matteotti

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Matteotti (incrocio via Napolitano)



b. Via Matteotti (passaggio ostruito)



c. Via Matteotti (incrocio via Togliatti)



d. Via Matteotti (pendenza)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	X

NOTE

Via Giacomo Matteotti, lunga all'incirca 150 metri, si genera, in direzione ovest-est, dall'incrocio con via Napolitano per poi incrociare via Togliatti dopo circa 80 metri e raggiungere la sovrapposta e trasversale via Gramsci, attraverso un tratto in forte pendenza.

Il piano della strada, carrabile, è in asfalto ed è particolarmente discontinuo ed alterato; i marciapiedi sono presenti su entrambi i lati, anche se in nessun punto essi superano la larghezza di 80 cm. I marciapiedi si interrompono in corrispondenza degli accessi privati (dove in alcuni casi cambia anche la pavimentazione) e non risultano provvisti di rampe di risalita che ne facilitino la fruizione; spesso le colate di cemento utilizzate quali rampe carrabili di accesso alle abitazioni costituiscono un pericolo per i pedoni, rappresentando una discontinuità nel piano. Altri ostacoli sono rappresentati dalla discontinuità della pavimentazione in cubetti di porfido, dalla presenza di pali della luce e lampioni montati al centro del marciapiede, su entrambi i lati.

L'incrocio con via Togliatti risulta piuttosto critico, dal momento che non sono presenti strisce per l'attraversamento pedonale e che il piano in asfalto risulta particolarmente discontinuo; l'assenza di rampe di risalita nonché la presenza di due pali della luce (a sinistra) e un cartello per la segnaletica stradale (a destra, dopo l'attraversamento) ostacolano completamente il passaggio pedonale in corrispondenza dei raccordi con i marciapiedi di via Togliatti.

Anche la forte pendenza che caratterizza il secondo tratto della strada, dove l'asfalto si presenta in condizioni di diffusa alterazione, costituisce un elemento di criticità.

L'illuminazione della strada, piuttosto scarsa soprattutto in corrispondenza dell'incrocio con via Togliatti, è affidata a 4 punti luce.

50. Via Moro

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Moro (da ovest)



b. Via Moro (passaggio ostruito)



c. Via Moro (incrocio via Togliatti)



d. Via Moro (chiusura)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	X

NOTE

Lunga circa 250 metri, via Aldo Moro si genera, in direzione est-ovest, dall'incrocio con via Gramsci e, dopo aver incrociato le trasversali via Togliatti e via Napolitano, termina, chiudendosi, nei pressi di una piazza verde pavimentata.

La pavimentazione del piano carrabile è in asfalto, caratterizzato da una diffusa discontinuità.

Partendo da est, l'incrocio di via Moro con via Gramsci, che sono a due livelli differenti, non prevede un passaggio carrabile: il punto, in forte pendenza, è infatti ostruito da due grandi fioriere che impediscono il passaggio dei mezzi e rendono anche scomodo il passaggio dei pedoni. Da questo punto e fino all'incrocio con via Togliatti, dunque per circa 50 metri, i marciapiedi risultano assenti; l'incrocio risulta critico alla luce dell'assenza delle strisce pedonali.

Dopo l'incrocio, procedendo verso ovest, mentre sulla sinistra si ha un marciapiede grezzo, piuttosto alterato, di larghezza 70 cm e ostruito dalla presenza di due lampioni, sulla destra si ha invece un marciapiede in blocchi autobloccanti, anche questo molto alterato e discontinuo e lungo circa 50 metri, che fa parte di una prima piazza caratterizzata da una serie di aiuole contornate da percorsi pavimentati.

Superata la piazza, ai lati della carreggiata corrono due marciapiedi in grezzo, della larghezza variabile tra i 60 e gli 80 cm: in particolare, sul lato destro, la presenza di un balcone aggettante molto basso e di un lampione ostruiscono il passaggio pedonale, rendendolo poco sicuro.

In corrispondenza dell'incrocio tra via Moro e via Napolitano, l'assenza delle strisce pedonali e delle rampe di risalita, nonché una diffusa discontinuità del piano di calpestio costituiscono degli elementi di criticità del tratto.

Nella parte terminale della strada il piano in asfalto risulta costeggiato da due marciapiedi in grezzo che presentano dei cordoli in porfido, in pessimo stato di conservazione. Dopo 25 metri dall'incrocio con via Napolitano, sul lato destro si apre uno slargo adibito a parcheggio, dove non risulta essere previsto uno stallone dedicato agli utenti con disabilità. Superato il parcheggio, sul lato sinistro della strada (procedendo sempre verso ovest) il marciapiede si interrompe, mentre sul lato destro si apre un'altra piazza pavimentata e con aiuole verdi: sono presenti rampe di risalita che facilitano l'accesso ma l'illuminazione è piuttosto scarsa così come critica è l'assenza di sedute.

L'illuminazione della strada, insufficiente soprattutto nell'ultimo tratto e in corrispondenza degli incroci, è affidata a 6 punti luce.

51.1 Via Napolitano (primo tratto)

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Napolitano (parte terminale nord)



b. Via Napolitano (attraversamento pedonale)



c. Via Napolitano (marciapiedi)



d. Via Napolitano (fine primo tratto)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	X
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Via Luigi Napolitano si snoda per circa 500 metri e può essere suddivisa in 2 tratti.

a. Il primo tratto, che copre una distanza di circa 230 metri, è quello che, procedendo verso sud, parte dal punto in cui la strada si chiude, nei pressi della scuola "Giovanni XXIII", e raggiunge, dopo aver incontrato le trasversali via Di Vittorio, via Moro e via Matteotti, l'incrocio con via Longo. Il piano di questo tratto, interamente carrabile, è in asfalto. Per i primi 50 metri, a partire da nord, non sono presenti marciapiedi: il passaggio dei pedoni è dunque poco sicuro e comodo, anche alla luce della presenza di auto in sosta (sul lato destro), di due pali dell'elettricità (sul lato sinistro) che ostruiscono il percorso e di un parcheggio di pertinenza della scuola che apre direttamente sulla strada. Dopo i primi 50 metri, sulla sinistra è presente un marciapiede largo 70 cm, in blocchetti autobloccanti e cordolo in porfido in pessimo stato di conservazione, mentre sulla destra il marciapiede è situato ad una altezza di circa 30 cm; delle fioriere poste ai lati del marciapiede sopraelevato ostruiscono comunque il passaggio. In questo tratto non sono presenti rampe di risalita per i marciapiedi; le strisce pedonali esistenti, inoltre, sono poco visibili e, in corrispondenza dell'incrocio con via Di Vittorio, sono assenti. Superato l'incrocio, la carreggiata presenta marciapiedi laterali in grezzo, con un piano molto alterato, della larghezza variabile tra i 60 e gli 80 cm. Non sono presenti rampe di risalita, soprattutto in corrispondenza degli accessi privati. Anche all'incrocio con via Moro non sono presenti strisce pedonali nè rampe di risalita.

Superato l'incrocio, il passaggio sul marciapiede di destra risulta ostruito dalla presenza di un lampione montato sul raccordo dei due tratti di marciapiede perpendicolari. Anche in questo tratto, fino all'incrocio con via Matteotti, lo stato di conservazione della pavimentazione dei marciapiedi risulta non soddisfacente. Nei pressi dell'incrocio il marciapiede di destra si restringe fino a raggiungere una larghezza minima di 30 cm, per poi allargarsi fino a raggiungere circa 1,20 m; in questo punto la pavimentazione in grezzo dei marciapiedi incontra quella in cubetti di porfido del tratto trasversale di via Matteotti, costituendo una criticità. Dopo l'incrocio con via Matteotti e fino a quello con via Longo, il marciapiede di sinistra è in grezzo e non supera la larghezza di 60 cm, mentre quello di destra risulta largo circa 1,50 m, per restringersi solo nei pressi dello stesso incrocio. Anche qui non sono previste rampe di risalita e le strisce pedonali sono assenti.

51.2 Via Napolitano (secondo tratto)

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Napolitano (secondo tratto)



b. Via Napolitano (incrocio via Amendola)



c. Via Napolitano (incrocio via Nenni)



d. Via Napolitano (da sud)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Via Luigi Napolitano si snoda per circa 500 metri e può essere suddivisa in 2 tratti.

b. Il secondo tratto, procedendo ancora verso sud, parte dal già citato incrocio con via Longo e, coprendo una distanza di circa 270 metri, giunge, dopo aver incontrato le perpendicolari via Amendola, via La Malfa e via Nenni, fino a piazza IV novembre. Questo tratto, interamente in asfalto, non presenta marciapiedi laterali per il primi 170 metri, ovvero fino all'incrocio con via Pietro Nenni. Il passaggio pedonale è piuttosto pericoloso soprattutto per via dei numerosi accessi carrabili privati, e l'assenza di dispositivi di sicurezza, le auto in sosta sul lato sinistro della strada e la presenza, sul lato destro che costeggia i binari ferroviari, di lampioni e pali dell'elettricità che ostruiscono il passaggio pedonale al lato della carreggiata. Nei pressi degli incroci con le trasversali non sono presenti strisce pedonali.

Dopo l'incrocio con via Nenni, sul lato sinistro si apre un piccolo marciapiede in porfido, della larghezza di circa 70 cm, dove risulta scomodo il passaggio contemporaneo di due pedoni; esso non è provvisto di rampe di risalita che ne facilitino la fruizione, soprattutto in corrispondenza degli accessi privati. Le auto in sosta al lato del marciapiede rendono ulteriormente scomodo e difficile il passaggio di tutti. Dopo il civico 8 di via Napolitano, dove è presente anche una piccola rampa di risalita, il marciapiede di sinistra si allarga, per raggiungere un'ampiezza di circa 1,30 m e arrivare fino alla piazza con la rotatoria. Il passaggio sul lato destro della strada risulta invece pericoloso e scomodo.

L'illuminazione dell'intera strada è sufficiente.

52. Via Nenni

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Nenni (incrocio via Napolitano)



b. Via Nenni (marciapiedi)



c. Via Nenni (passaggio ostruito)



d. Via Nenni (pendenza)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	X
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	

NOTE

Lunga all'incirca 130 metri, via Pietro Nenni si genera, in direzione ovest-est, dall'incrocio con la trasversale via Napolitano per raggiungere la trasversale, e sopraelevata, via Antonio Gramsci.

La strada, con piano carrabile in asfalto, è provvista di marciapiedi laterali. Partendo dall'imbocco occidentale della strada e procedendo verso est, il marciapiede di sinistra risulta pavimentato in mattonelle di gres per esterni e cordolo in pietra, mentre quello di destra è in porfido; entrambi risultano piuttosto stretti (60 cm) e non presentano rampe di risalita, soprattutto in corrispondenza degli accessi privati.

Dopo i primi 25 metri, la pavimentazione del marciapiede di sinistra cambia e quella di destra si interrompe, per far posto a delle rampe in cemento poste in corrispondenza di alcuni accessi privati carrabili. Dopo altri 25 metri, il marciapiede di sinistra cambia nuovamente la pavimentazione e ricomincia anche quello di destra, questa volta in grezzo, per una larghezza di soli 50 cm. A questo punto, mentre la situazione sulla destra rimane la medesima, sulla sinistra i marciapiedi, che presentano diversi cambi di pavimentazione, risultano sviluppati in pendenza e, dunque, numerosi gradini ostacolano il passaggio degli utenti, specie di quelli con impedita o ridotta capacità motoria, che non sono in grado di superare i dislivelli in autonomia.

A circa 25 metri dall'incrocio con via Gramsci, la pendenza della strada aumenta significativamente e i marciapiedi risultano assenti da entrambi i lati, con un piano in asfalto piuttosto discontinuo.

Non sono presenti strisce pedonali.

L'illuminazione è affidata a 4 punti luce.

53. Via Togliatti

Keyplan



Rilievo fotografico



a. Via Togliatti



b. Via Togliatti (marciapiede)



c. Via Togliatti (passaggio ostruito)



d. Via Togliatti (incrocio via Longo)

CRITICITA'	
Marciapiedi	
Assenza marciapiede	
Marciapiede stretto	X
Assenza rampe di accesso	X
Pavimentazioni e percorsi	
Discontinuità pavimentazione	X
Percorso ostruito	X
Assenza strisce pedonali	X
Strisce pedonali poco visibili	
Orientamento e sicurezza	
Assenza di illuminazione pubblica	
Scarsa illuminazione pubblica	X

NOTE

Lunga all'incirca 240 metri, via Palmiro Togliatti si genera, in direzione nord-sud, dall'incrocio con la trasversale via Di Vittorio per raggiungere la trasversale via Amendola, dopo aver incontrato via Moro, via Matteotti e via Longo.

La strada è interamente carrabile e presenta piano in asfalto.

Nel primo tratto (tra l'incrocio con via Di Vittorio e quello con via Moro per una distanza di 40 metri) procedendo verso sud, si ha un marciapiede a sinistra in cubetti di porfido, mentre a destra c'è il marciapiede della piazza pavimentata con aiuole in blocchi autobloccanti. Mentre sulla destra sono presenti rampe di risalita, sulla sinistra esse risultano assenti; il passaggio pedonale a sinistra è anche ostruito dalla presenza di due lampioni.

Superato l'incrocio con via Moro, sui laterali vi sono due marciapiedi in cubetti di porfido piuttosto stretti (70 cm) e discontinui, nonché sprovvisti di rampe di risalita: su quello di destra il passaggio pedonale è ostruito dalla presenza di due lampioni.

Il successivo tratto, tra l'incrocio con via Moro e quello con via Matteotti, presenta le stesse criticità (sul marciapiede di destra vi sono un lampione e due pali dell'elettricità, di cui uno in corrispondenza del secondo incrocio).

Il tratto compreso tra via Matteotti e via Longo è quello in cui la pavimentazione dei marciapiedi, e l'asfalto, presentano il peggiore stato di conservazione e fenomeni diffusi di alterazione, tra cui la presenza di vegetazione.

Tra via Longo e via Amendola, la situazione presenta gli stessi elementi di criticità ma il grado di conservazione delle pavimentazioni risulta migliore. Inoltre in corrispondenza di palazzo Bucciero, al marciapiede in porfido è affiancata una pavimentazione in gres, la quale presenta un salto di quota superabile solo tramite gradini e, dunque, non accessibile a tutti.

Gli incroci sono piuttosto critici; non sono presenti strisce pedonali.

L'illuminazione in corrispondenza degli incroci risulta non soddisfacente.